



COMUNE DI NOCERA TERINESE

PROVINCIA DI CATANZARO

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO FINANZIARIO COMUNALE

N. 2 Del 15.02.2021	Oggetto: Quantificazione incassi vincolati al 1° gennaio 2021 ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011
--------------------------------------	---

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;
Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
Visto lo Statuto comunale;
Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
Visto il regolamento comunale di contabilità;
Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Visto il decreto prot. n.1 del 02/01/2020. di conferimento dell'incarico di dirigente/responsabile del servizio;

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del D.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il Tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del D.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2020 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;
- per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile, si considera anche il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre relativo ai capitoli vincolati;

Vista la deliberazione n. 31/2015 della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con la quale vengono adottate le linee di indirizzo in tema di gestione di cassa delle entrate vincolate alla luce della disciplina dettata dai D.lgs. n. 267/2000 e n. 118/2011;

Considerato che con tale deliberazione si chiarisce che:

"....b) Con riferimento alle entrate vincolate, occorre distinguere tra entrate vincolate a destinazione specifica, individuate dall'art. 180, comma 3, lett. d) del TUEL; entrate vincolate ai sensi dell'art. 187, comma 3 ter, lett. d); entrate con vincolo di destinazione generica. Solo per le prime opera la disciplina prevista dagli artt. 195 e 222 del TUEL, per quanto riguarda la loro utilizzabilità in termini di cassa. Dette risorse devono

essere puntualmente rilevate sia per il controllo del loro utilizzo, sia per l'esatta determinazione 11 dell'avanzo vincolato. Pertanto le entrate vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lettera d) possono essere utilizzate, in termini di cassa, anche per il finanziamento di spese correnti, previa apposita deliberazione della giunta, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile ai sensi dell'articolo 222, e cioè entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio (salvo quanto previsto per gli enti in dissesto dal comma 2 bis del medesimo articolo). I relativi movimenti di utilizzo e di reintegro sono oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria (cfr. d. lgs. n. 118/2011, all. 4-2, punto 10.2). L'utilizzo di somme vincolate riduce di pari misura il ricorso alle anticipazioni di tesoreria. L'esistenza in cassa di somme vincolate comporta che siano prioritariamente utilizzate, nei limiti e con le modalità anzi dette, prima di far ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

c) Le entrate non gravate dai vincoli sopra indicati confluiscono nella cassa generale e sono utilizzabili per le correnti esigenze di pagamento. Il ricorso costante a somme derivanti da risorse destinate ad investimento per il pagamento di spese ordinarie, con la mancata realizzazione di programmi per mancanza di liquidità, o il formarsi di debiti, per spese impegnate ma non pagate perché le risorse vincolate non sono state ripristinate, potrebbe, nella valutazione d'assieme, costituire significativo sintomo di una criticità (così come, peraltro, anche il ripetuto impiego delle anticipazioni di tesoreria potrebbe essere rivelatore di una crisi finanziaria strutturale) da segnalare per l'adozione delle idonee misure correttive."

Ritenuto quindi che l'individuazione delle entrate vincolate e delle spese dalle stesse finanziate è disposta a cura dell'Ente alla luce delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 267/2000, nel principio contabile applicato all. n. 4/2 e delle indicazioni fornite in materia dalla Corte dei conti, secondo cui sono vincolate in termini di cassa le entrate derivanti da:

- a) mutui e altre forme di finanziamento destinate ad investimenti;
- b) trasferimenti derivanti da enti del settore pubblico allargato finalizzati ad una specifica spesa;
- c) altre entrate per le quali la legge prevede uno specifico vincolo di destinazione;

Ritenuto pertanto necessario, ricalcolare alla data del 1° gennaio 2021 la cassa vincolata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- nel saldo al 1° gennaio 2021 si devono rilevare solo le entrate aventi una specificazione destinazione con vincolo solo di cassa;
- non tutte le entrate aventi specifica destinazione che hanno vincoli a livello di bilancio competenza hanno anche vincoli a livello di cassa;
- le uniche entrate vincolate in termini di cassa sono le entrate da prestiti, da trasferimenti pubblici e da legge;
- sono escluse le entrate dove i vincoli sono formalmente imposti dall'ente (contributo da privati, alienazioni, monetizzazioni, permessi di costruire ecc...);

Rilevato pertanto che la situazione dell'ente al 31 dicembre 2020 è la seguente:

Entrata vincolata	Capitolo	Importo
Mutui		
.....		
Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato		
Contributo messa in sicurezza edifici	4020101999 (PEG 4034)	840.188,99
Contributo enti dissestati per manutenzione immobili	4040101999 (PEG 4090)	110.758,83
Altre entrate vincolate per legge		
Anticipazione di liquidità D.L.n 34 del 19.5.2020	6030101999(PEG 5094)	818.720,65
.....		
.....		
TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2021		€ 1.769.668,47

Preso atto che l'ufficio contabilità provvederà ad aggiornare i movimenti contabili dell'esercizio in corso relativi ai fondi vincolati di che trattasi;

DETERMINA

1) di rideterminare, a seguito della rettifica operata dall'ufficio, e alla luce di quanto stabilito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 31/SEZAUT/2015 del 9 novembre 2015, la consistenza dei fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2021, secondo il seguente prospetto:

Entrata vincolata	Capitolo	Importo
Mutui		
.....		
Trasferimenti di enti del settore pubblico allargato		
Contributo messa in sicurezza edifici	4020101999 (PEG 4034)	840.188,99
Contributo enti dissestati per manutenzione immobili	4020101999 (PEG 4090)	110.758,83
Altre entrate vincolate per legge		
Pagamento con fondi erogati anticipazione di liquidità D.L. n 34		818.720,65
.....		
.....		
TOTALE FONDI VINCOLATI DI CASSA AL 1° GENNAIO 2021		€ 1.769.668,47

2) di dare atto che il fondo di cassa al 1° gennaio 2021, pari a €. 1.936.862,68 è incapiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati, per un importo di €. 539.134,32 per il quale si provvederà ad effettuare le opportune regolazioni contabili;

3) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

5) di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

6) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è

7) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- al Tesoriere comunale.

....., li

Il Dirigente/Responsabile del servizio finanziario

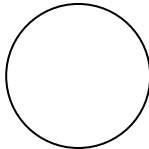
.....

N. DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi

dal al

Data,



Il Responsabile del servizio

.....